

L'importanza di un indice che può incidere per migliaia di euro

Parliamo di prezzi indicizzati gas. Il prezzo indicizzato è un prezzo che si forma aggiungendo una maggiorazione (spread) al valore di un indice. Per renderla semplice un po' come quando si fa un finanziamento. Il tasso indicizzato è ad esempio un euribor + 1.5%. L'euribor viene aggiornato periodicamente e il tasso finale è la somma del valore dell'euribor (che cambia) maggiorato dello spread che è fisso, nel complesso quindi il tasso diventa variabile.

Nei prezzi indicizzati del gas è la stessa cosa, la maggiorazione (spread) è fissa e l'indice cambia nel tempo. A seconda dell'indice il cambiamento è diversificato nel tempo, ma sostanzialmente nel gas ci sono due termini temporali di cambiamento nell'indice. Mensile e trimestrale.

Quali sono gli indici utilizzati? Nel mercato elettrico ce n'è uno solo, il PUN (Prezzo Unico Nazionale). Nel gas invece se ne possono trovare almeno tre: PSV, TTF e PForT

Prima di entrare nello specifico e per dare la dimensione delle differenze ecco quanto spenderanno di materia prima per il mese di Ottobre tre clienti con lo stesso consumo di 500 mc ma con tre indici diversi sottoscritti a contratto:

Indice	Smc	Prezzo	Imponibile gas
PSV	500	0,826	413,00
TTF	500	2,167	1.083,50
PforT	500	2,554	1.277,00

Intuibile l'importanza di conoscere l'indice utilizzato dato che tra il più alto e il più basso ci sono oltre 800 euro di differenza in un mese, ma spesso e volentieri le offerte sono talmente complesse che non si sa neppure cosa si sta sottoscrivendo.

Se ora siete sufficientemente incuriositi vediamo rapidamente come si formano senza entrare troppo nel tecnico.

PSV: significa Punto di Scambio Virtuale, ed è la piattaforma dove ogni giorno gli operatori acquistano e vendono gas. Una sorta di borsa del gas con tanto di acquisti e vendite continue. L'indice utilizzato nelle offerte è quindi la media mensile di valori giornalieri che si formano in questa borsa italiana.

TTF: funziona nello stesso identico modo del PSV, solo che i valori di riferimento sono quelli che si formano nel mercato olandese (Title Transfer Facility). Anche qui l'indice è una media mensile di valori che si formano in questo mercato.

PForT: questo era l'indice di riferimento del mercato di tutela fino a Settembre 2022. Dal 1° Ottobre 2022 il prezzo della tutela usa invece l'indice PSV per determinare il prezzo mensile, ma l'indice PForT continua ad esistere ed essere valorizzato. Questo è un indice trimestrale e fa riferimento sempre al TTF olandese ed il meccanismo è un po' più complesso: si forma due mesi prima rispetto al trimestre di riferimento ed è la media dei prezzi previsti (forward) in quel mese per quel trimestre seguente. Per fare un esempio nel mese di Maggio la media di tutte le previsioni che ogni giorno si formano del trimestre Luglio – Settembre genera il valore dell'indice. Questa soluzione era stata adottata proprio perché si potesse formare un prezzo in anticipo rispetto al trimestre e il prezzo di tutela (che cambiava appunto ogni tre mesi) fosse definito con anticipo per i tre mesi seguenti. È un meccanismo un po' più complesso ma va tenuto a mente che anche se il mercato di tutela ha cambiato l'indice di riferimento (passando da Pfort a PSV) **il PforT continua a venir pubblicato** (poi vedremo perché).

Continuiamo e prima di tutto vi mettiamo un grafico sui valori dei tre indici nel corso del tempo degli ultimi 18 mesi, che è una base di partenza importante per il ragionamento che seguirà.

Andamento Indici Gas da Aprile 2021

2,80
2,60
2,40
2,20
2,00
1,80
1,60
1,40
1,20
1,00
0,80
0,60
0,40
0,20
0,00

2021 2021 2021 2021 2021 2021 2021 2021 2021 2022 2022 2022 2022 2022 2022 2022 2022 2022 2022 2022 2022
apr mag giu lug ago set ott nov dic gen feb mar apr mag giu lug ago set ott nov dic

	2021 apr	2021 mag	2021 giu	2021 lug	2021 ago	2021 set	2021 ott	2021 nov	2021 dic	2022 gen	2022 feb	2022 mar	2022 apr	2022 mag	2022 giu	2022 lug	2022 ago	2022 set	2022 ott	2022 nov	2022 dic
PSV	0,23	0,27	0,30	0,37	0,45	0,66	0,90	0,85	1,20	0,91	0,86	1,34	1,06	0,95	1,09	1,83	2,47	1,94	0,83		
TTF	0,19	0,22	0,27	0,31	0,39	0,48	0,70	0,97	0,89	1,21	0,91	0,86	1,38	1,08	1,00	1,18	1,84	2,48	2,17		
PforT	0,18	0,18	0,18	0,27	0,27	0,27	0,48	0,48	0,48	0,86	0,86	0,86	0,84	0,84	0,84	1,03	1,03	1,03	2,55	2,55	2,55

Fino a metà dello scorso anno utilizzare un indice o l'altro non spostava di molto il prezzo finale. Con l'arrivo delle montagne russe (un riferimento non casuale) dei prezzi con conseguenti aumenti e cali vertiginosi la situazione di equilibrio fra gli indici è cambiata molto fino ad arrivare ad un differenziale abnorme per il mese di Ottobre 2022 così come vi abbiamo evidenziato nella tabella all'inizio.

Ora veniamo alla possibile inattesa brutta sorpresa che molti utenti si troveranno sulle bollette in arrivo a Novembre. Fino all'anno scorso (prima dell'impennata dei prezzi) la maggior parte dei prezzi indicizzati gas sul mercato libero era venduta con l'indice PforT, ma il modo in cui lo si proponeva era quello di un prezzo collegato all'andamento del mercato tutelato, il che era vero e lo è stato fino a Settembre. Un utente che voleva sapere quanto avrebbe pagato (anche se era sul mercato libero) entrava sul sito dell'Arera e poteva vedere il prezzo del mercato tutelato sapendo quello che avrebbe pagato più o meno nei seguenti mesi. Purtroppo, su molte di queste offerte veniva anche descritto (spesso in piccolo) come si formava l'indice PforT e l'utente ha firmato e accettato questa condizione. Ora la riforma del mercato di tutela che è passato da usare l'indice PforT a usare l'indice PSV non determina il cambiamento dei prezzi del mercato libero che si rifacevano a questo indice PforT (che continua ad essere pubblicato ogni tre mesi). Il cliente del mercato della tutela passa da un prezzo di 1,03 €/mc di settembre ad un prezzo di 0,83 €/mc di Ottobre (perché cambia l'indice di riferimento), ma il cliente del mercato libero che aveva l'indice usato nel tutela resta con quell'indice e passa da 1,03 €/mc a ben 2,55 €/mc, con l'aggravante che lo pagherà sicuramente anche per i mesi di Novembre e Dicembre, dato che il PforT è un indice trimestrale.

Immaginate un'azienda di produzione che invece di 500 di mc ne consuma 8.000 al mese. Per i consumi di Ottobre, se ha in essere questo indice PforT, **passerà da una spesa gas di 8.240 € a 20.400 € a parità di consumo** e sempre a parità di consumo pagherà quei 20.400 anche per i consumi di Novembre e Dicembre ... e magari **si aspettava** di riceverne **6.640 €** (il costo del tutela) ... un differenziale di 15.000 euro sul costo programmato.

Ed è tutto formalmente corretto da parte di chi emette la fattura. Ecco un altro motivo perché ormai non è possibile improvvisarsi conoscitori del mercato, ma è utile affidarsi a consulenti che giornalmente monitorano mercato ed offerte.

Giuliano Fasolato